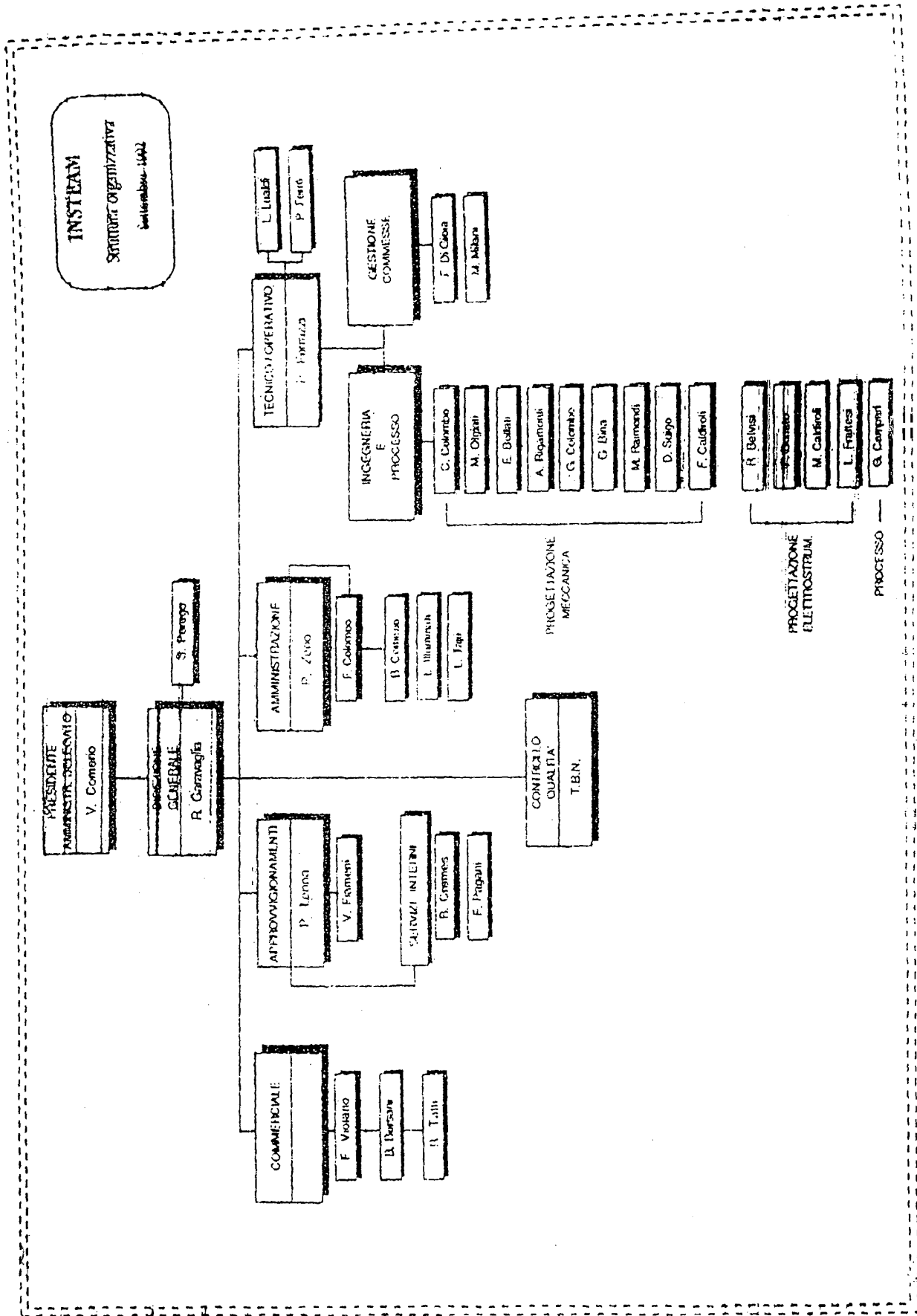


ORDINE CRONOLOGICO DEGLI ATTI

21.12.89	Doc ENEA(89) n. 503/CA - Approvazione stipula contratto con Nucleo per ristrutturazione ITLD 22
31.12.90	Stipula del contratto per ristrutturazione ITLD 22 (C/19506)
1.3.91	Nucleo informa Enea di apportare modifiche al progetto
18.4.91	Registrazione del contratto con Nucleo per ristrutturazione ITLD 22
3.5.91	Lettera Direttore Casaccia per nuova progettazione
4.6.91	Consegna dei lavori
14.11.91	Lettera Ministero Lavoro sulle prescrizioni di sicurezza rifiuti radioattivi
28.11.91	Lettera DISP sulle prescrizioni di sicurezza rifiuti radioattivi
9.4.92	Nuovo progetto Nucleo inviato al Direttore Lavori (Pepe)
4.5.92	Nomina Commissione (Musy) da parte del Direttore Casaccia per la valutazione del nuovo progetto
19.6.92	Proroga scadenza contratto al 31.12.92.
26.6.92	Sospensione lavori da parte del Direttore lavori (Pepe)
11.9.92	Il C.d.A. Nucleo autorizzava la ripresa dei lavori.
21.12.92	Completamento della valutazione da parte della Commissione (Musy) del nuovo progetto
27.7.93	Completamento collaudo impianto di ventilazione
Nov. 93	Nota Nucleo sulla gestione dei rifiuti radioattivi liquidi a bassa-media attività in Casaccia
22.12.93	Doc ENEA(93) n. 436/CA Rev.1 documento "osservato" dai Revisori
24.1.94	Nomina Commissione Pozzi
4.2.94	Relazione della Commissione Pozzi
3.3.94	Controdeduzioni della Nucleo alla Commissione Pozzi
18.4.94	Ulteriori valutazioni della Commissione Pozzi



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Reggio Calabria

Tel 0965/811252- Fax 0965/811263

N. 2114 / 94 R.G. notizie di reato

N. / R.

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
(ART.360 E 549 c.p.p.)

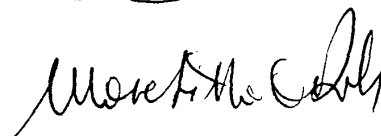
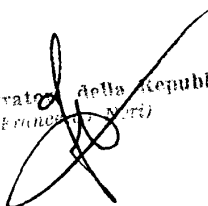
L'anno 1995 il mese di giugno, il giorno 17 alle ore 10.00, in Roma, in relazione al procedimento nr. **2114/94**;

Innanzi al Pubblico Ministero Dr. Francesco Neri, assistito per la redazione del presente verbale dal Maresciallo Sig. Domenico Scimone, espressamente autorizzato e con la presenza del Maresciallo Moschitta Nicolò del Nucleo Operativo CC di Reggio Calabria e del Dr. Martini Rino del Corpo Forestale Dello Stato, è comparso il sig. **Giglio Carlo** che richiesto delle generalità risponde:

Giglio Carlo nato a Cirò (cz) il 1.8.43, residente a Reggio Calabria in via Dalmazia 14, domiciliato a Roma in via Valsavaranche nr. 73;

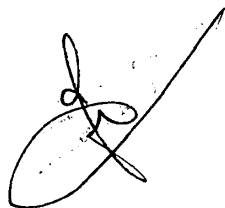
Avvertito dell'obbligo di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito dichiara:-
"*rifacendomi a quanto già dichiarato ieri 16 giugno 1995 aggiungo che dalla documentazione da me prodotta emerge in modo inequivocabile non solo lo sperpero del denaro pubblico da parte dell'ENEA e della NUCLECO nel settore specifico dello smaltimento dei rifiuti radioattivi, ma soprattutto l'identità nell'ambito dei due Enti delle stesse persone al contempo consiglieri dell'uno e dell'altro ente e quindi controllori e controllati con le conseguenze peraltro denunciate dalla stessa Corte dei Conti di cui ho già dato prova nel corso delle mie precedenti dichiarazioni sul punto mi riporto al documento*

F. S. Procuratore della Repubblica
(Francesco Neri)

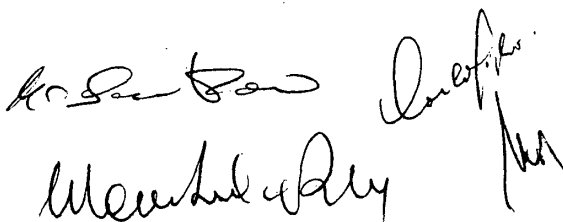


ENEA redatto dall'unità di consulenza legale dell'ENEA agli organi collegiali dello stesso in datata 25 novembre 94 esattamente pagine 11, 12 e 13. si legge al punto 4 "L'ENEA paga costi più alti di quelli che la stessa NUCLECO faceva all'esterno" si legge ancora al punto 6 "Un elemento importante della poco definizione della gestione è dovuto con molta probabilità all'intrecciarsi e sovrapporsi di ruoli e responsabilità del personale posta a rappresentare l'ENEA in qualità di consiglieri di amministrazione della NUCLECO"

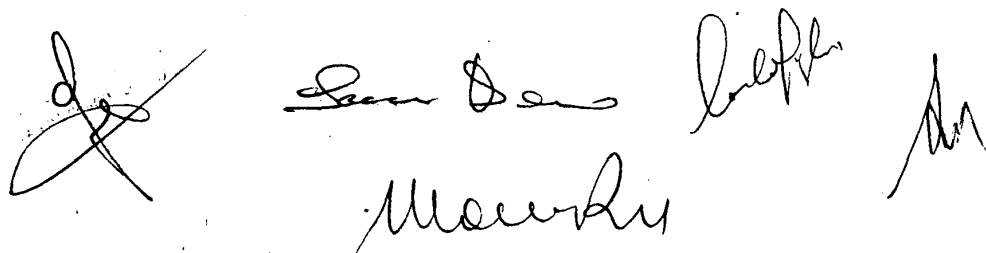
Ma a prescindere da detta disamministrazione sia contabile che amministrativa, per quanto attiene il futuro dell'Enea e soprattutto dei rapporti Enea ENEL e conseguentemente la futura gestione degli impianti nucleari dismessi e la gestione dei depositi nucleari dei rifiuti radioattivi passa attraverso la privatizzazione dell'ENEL con la conseguente politica di affidare a privati la gestione di detti centri con conseguenze e rischi altissimi atteso che neppure l'ENEA con lo sperpero di enormi fondi pubblici unitamente alla NUCLECO non è riuscita a dare garanzie di sicurezza in un settore in cui è impegnata da decenni e che riguarda solo la gestione di costi enormi in mancanza di investimenti per la ricerca ed in mancanza di una futura prospettiva nucleare per la Nazione. Basti pensare che i centri di Rotondella, Casaccia e Salugia detengono come si sa rifiuti di ogni tipo sin dal momento della loro produzione ed ancora presenti in mancanza di idonee soluzioni. Questa mia affermazione trova riscontro nell'allegato 2 al documento ENEA (94) nr 79 /ca. e allegato all'altro documento esibito "ipotesi di ridefinizione dei rapporti ENEA NUCLECO" esattamente al punto 2 si legge " Si è concordata con Ambiente S.p.A. associata ENEA, la possibilità di ingresso di nuovi soci di natura privata interessati in particolare ad attività di decommissioning di impianti Nucleari per le quale si prospettano consistenti commesse di origine ENEL". Senza però risolvere i ben noti problemi di sicurezza degli impianti nonostante ben 4000



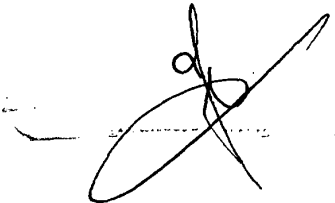
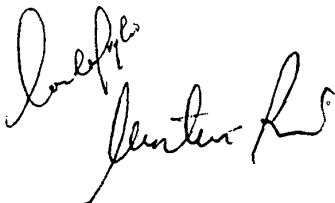
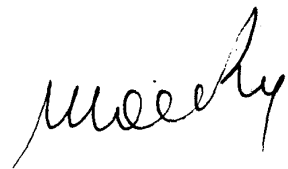
Member of the
Committee



dipendenti ENEA certamente sottoimpiegati. La società Ambiente i cui soci non so chi siano anche perché il documento non li indica, potrebbe copstituire una operazione di accaparramento della gestione del Nucleare a terzi con conseguenze di rischio immaginabili. Dallo stesso documento in esame si evince, alla luce di quanto accertato presso il centro di Rotondella, come i costi della gestione dei depositi di rifiuti radioattivi sia non dovuta dall'ENEA. Come la S.V. potrà notare dal documento che ho esibito l'analisi specifica dei costi sostenuti dall'ENEA in favore della NUCLECO fanno riferimento a quantità precise di rifiuti liquidi trattati, conseguentemente il raffronto tra le quantità di rifiuti liquidi esistenti ho dichiarati nei centri ENEA deve necessariamente trovare riscontro nei dati riportati nei tabulati di contabilità da cui si evince che nell'anno 1993 sono stati trattati nell'impianto ICS 42 rifiuti per un totale di 42.520 litri. Nel documento si accenna pure all'esistenza di una discrepanza dei numeri dei fusti giustificandola con la redazione del preventivo NUCLECO prima della chiusura dell'esercizio. Aggiungessi che la commissione ha rilevato che il costo 3.500 per litro deve essere ritenuto alto con riferimento alla sola raccolta e all'immagazzinamento dei solo rifiuti. Non riesco a capire come la NUCLECO possa avere nel 93 vantato nei confronti dell'ENEA la somma di quali 3 miliardi di lire al netto di IVA per attività svolta su rifiuti provenienti dal laboratorio del CR Casaccia. Singolare è che il direttore Generale PISTELLA con lettera del 13. ottobre 1994 abbia chiesto alla direzione del COFES di procedere ai dovuti accertamenti. Concludendo può evicersi dall'esame comparato dai documenti ufficiali ed interni dell'Ente i meccanismi perversi di contabilità esistenti tra l'Enea e la NUCLECO che dimostrano inequivocabilmente non solo lo sperpero del denaro pubblico ma soprattutto l'inettitudine con cui il settore del trattamento (stoccaggio definitivo) dei rifiuti radioattivo è stato condotto. Aggiungo in fine per come già



segnalato che se la gestione delle centrali dismesse sarà caratterizzata dalle stesse modalità di esercizio effettuata dall'Enea e dalla NUCLECO per la gestione dei rifiuti radioattivi i rischi conseguenti per il futuro saranno elevatissimi.-----
F.L.C. sottoscritto-----

Mr. San De ^{Luca}
 




UNITÀ SUPPORTO DI CONSULENZA
TECNICO - SCIENTIFICA AGLI ORGANI COLLEGIALI

RIESAME CRITICO DEI RAPPORTI
ENEA-NUCLECO
SULLA GESTIONE RIFIUTI RADIOATTIVI E
MODIFICA DELL'IMPIANTO ITLD 22
DEL CRE CASACCIA

25 novembre 1994

INDICE

1. Premessa e definizione dell'obiettivo della relazione
2. Identificazione dei periodi di attività Nucleco relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi non formalmente autorizzati
3. Verifica della gestione dei rifiuti radioattivi per il periodo 1. 1.1993 - 31.12.1993
 - 3.1. Documentazione di riferimento
 - 3.1.1. Delibere del C.d.A.
 - 3.1.2. Contratti con NUCLECO
 - 3.1.3. Interviste ed accertamenti effettuati specificamente per questo documento
 - 3.2. Elementi critici della gestione dei rifiuti radioattivi
 - 3.2.1. Classificazione e registrazione quantitativa dei rifiuti e sistema di mantenimento dell'informazione relativa
 - 3.2.2. Organizzazione della gestione fra i produttori di rifiuti e la Committenza
 - 3.2.3. Sistema di programmazione e controllo del rispetto del programma
 - 3.2.4. Sistema di concessione del benessere ai pagamenti, criteri adottati e giustificativi usati
 - 3.2.5. Verifica di congruità del consuntivo Nucleco 1993
4. Verifica di gestione relativa alla modifica dell'impianto ITLD 22
 - 4.1. Documentazione di riferimento
 - 4.1.1. Delibere del C.d.A.
 - 4.1.2. Contratti con NUCLECO
 - 4.1.3. Interviste effettuate
 - 4.2. Elementi critici della gestione del contratto per la modifica all'impianto ITDL 22
5. Conclusioni
 - 5.1. Conclusioni sulla gestione dei rifiuti radioattivi
 - 5.2. Conclusioni sulla modifica dell'impianto ITLD 22

**ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEI RAPPORTI ENEA-NUCLECO SULLA
GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI E DELLA MODIFICA
DELL'IMPIANTO ITLD 22 DEL CRE CASACCIA**

- ALL. 1** Sintesi e note al DOC ENEA (94) n. 79 CA
- ALL. 2** Documento della Commissione Consiliare relativo all' "Ipotesi di ridefinizione dei rapporti ENEA-NUCLECO e di eliminazione dei sospesi relativi alla prestazione di servizi e realizzazione di impianti".
- ALL. 3** Sintesi e note al DOC ENEA (94) n.430 CA Rev.1
- ALL. 4** Sintesi e note al DOC ENEA (94) n.148 CA Rev.3

1. PREMESSA E DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO DELLA RELAZIONE

La lettera di incarico, trasmessa dalla Segreteria del Consiglio in data 17. 6. 1994, prot. N.00.DD/94/215, contiene la richiesta di un riesame critico della gestione dei rapporti ENEA-NUCLECO.

In essa si fa riferimento alle "determinazioni assunte in merito ai documenti Doc ENEA(94) n. 20/CA. Doc ENEA (94) n. 79 CA, Doc ENEA (94) n.148 CA Rev.3, Doc ENEA (94) n. 206 C.A." e limita l'esame ai "periodi di attività non formalmente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione", richiedendo anche "l'individuazione di eventuali manchevolezze e responsabilità" nella gestione dei rapporti pregressi con la NUCLECO stessa.

Per una migliore definizione del problema sono state redatte due relazioni: "Riesame critico della gestione dei rapporti ENEA-NUCLECO su smaltimento rifiuti speciali, tossici e nocivi del C.R.E. Casaccia", del 12.10.94, e "Riesame critico della gestione dei rapporti ENEA-NUCLECO su smaltimento rifiuti radioattivi e modifiche dell'impianto ITLD 22 del C.R.E. Casaccia".

Nella prima relazione sono stati trattati i rapporti intercorsi con NUCLECO relativamente allo smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi del Centro Casaccia. In questa relazione sono trattati i rapporti con Nucleco relativamente alla gestione dei rifiuti radioattivi, limitatamente al periodo 1.1.1993 - 31.12.1993, non coperto da contratto, e alla gestione del contratto relativo alle modifiche dell'impianto ITLD 22.

A seguito della risposta della Segreteria del Consiglio del 12.10.94 alle richieste di chiarimento formulate da questa Unità, inviate con lettera dell' 8.7.94, circa i limiti dell'incarico, si precisa che le relazioni sono state redatte sulla base di un riesame della documentazione disponibile, di interviste agli interessati e tenendo conto delle valutazioni già acquisite agli atti del Consiglio di Amministrazione.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERIODI DI ATTIVITÀ NUCLECO RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI NON FORMALMENTE AUTORIZZATI

Relativamente ai periodi di attività Nucleco, inerenti la gestione dei rifiuti radioattivi, precedenti il 1991, dall'intervista con il Responsabile di contratto, Dr Giacarelli, è emerso che le delibere e relativi contratti sono stati assunti successivamente all'inizio dei lavori e comunque all'interno del periodo contrattuale.

Per quanto riguarda le attività della Nucleco per la gestione dei rifiuti radioattivi relative al periodo 1991-1992, richiamato nel Doc ENEA (94) n.79 CA che ne dispone il pagamento a consuntivo, la delibera è stata assunta il 16.7.91, il contratto è stato registrato il 20.1.92 e le attività sono iniziate l'1.1.91.

Il periodo 1.1.1993 - 31.12.1993, esaminato in dettaglio nel successivo punto 3, è stato un periodo di attività in cui si è proceduto senza delibera e senza contratto. Tale periodo è stato regolarizzato, a consuntivo, con la delibera Doc ENEA (94) n.79 CA. Una sintesi con note di tale documento è riportata nell'Allegato 1 della presente relazione.

Essendo la gestione degli anni 1991 e 1992 già stata esaminata dalla Commissione Consiliare (All.2), le cui conclusioni sono state recepite nella delibera Doc ENEA (94) n.79 CA, la verifica viene limitata al periodo 1.1.1993 - 31.12.1993. Considerazioni più generali sui rapporti ENEA-Nucleco, relativamente alla gestione dei rifiuti radioattivi, verranno esposte nelle conclusioni.

3. VERIFICA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI PER IL PERIODO 1.1.1993 - 31.12.1993.

3.1. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

3.1.1. Delibere del C.d.A.

DOC ENEA (94) n.79/CA, maggio '94

DOC ENEA (93) n.430/CA Rev.1, ottobre '94

3.1.2. Contratti con NUCLECO

CONTRATTO C/132

3.1.3. Interviste ed accertamenti effettuati specificamente per questo documento

Gli accertamenti sono stati effettuati attraverso una serie di interviste con: il Dr. R. Giacarelli, che ha gestito, sotto forme diverse (Responsabile di Contratto, Capo Centro) praticamente tutto il periodo di rapporto con NUCLECO fino al 1992, e l'Ing. G. Messoro, nominato quale responsabile della verifica del consuntivo 1993 che, a sua volta, ha delegato il Dr. M. Francia a tale verifica. E' stata inoltre visionata la documentazione relativa alle verifiche effettuate dal Dr. Francia in merito alla congruità dei costi richiesti dalla Nucleco per la gestione dei rifiuti radioattivi del Centro della Casaccia per il periodo 1.1.1993 - 31.12.1993.

Il sommario delle principali informazioni acquisite è disponibile presso l'Unità SOC-CONSUL.

3.2. ELEMENTI CRITICI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

Nella elaborazione della presente relazione sono state acquisite le risultanze delle verifiche effettuate da altri, che hanno valutato la congruenza di quanto pagato dall'ENEA nei periodi interessati. Si è ritenuto quindi presumibilmente più produttivo focalizzare l'esame sui problemi di impostazione ed organizzazione che hanno reso talvolta difficilmente rileggibile quanto accaduto e permesso alcuni malfunzionamenti tradottisi anche in sovrapprezzi da pagare da parte ENEA.

Il periodo in esame deve essere considerato come usufruente di tutti i miglioramenti dovuti all'applicazione delle nuove procedure anche se

queste non sono riscontrabili nei rapporti con NUCLECO essendo mancato il contratto per tale periodo.

Va comunque precisato che, anche se la verifica viene limitata al 1993, dalle interviste è stato possibile avere una visione più ampia dei rapporti tra l'Enea e la Nucleco; ciò ha permesso una valutazione complessiva anche sui periodi pregressi.

In particolare dalle interviste è emerso che:

- come per i rifiuti speciali tossici e nocivi, anche per la gestione dei rifiuti radioattivi, i consuntivi sono riportati in allegato alle delibere che autorizzavano la stipula dei contratti per i periodi successivi;
- la gestione, fino al 1992, secondo quanto confermato dal Dr. Giacarelli, è continuata secondo le vecchie procedure del **rimborso a costo**. Solo per il 1993 è stato chiesto alla NUCLECO di preparare un'offerta facendo riferimento a due tipologie di attività: una relativa a quei **servizi che non potevano che essere rimborsati a consuntivo**, l'altra relativa a quei lavori di trattamento e condizionamento (caratterizzazione, smantellamento e supercompattazione) che permettevano di definire un **costo complessivo rapportato all'unità di volume trattato**. Questo sistema di pagamento avrebbe permesso anche il confronto tra quanto pagato da ENEA e quanto corrisposto da operatori esterni.

3.2.1. Classificazione e registrazione quantitativa dei rifiuti e sistema di mantenimento dell'informazione relativa

Schematicamente si può rilevare che:

- la *classificazione e quantificazione dei rifiuti* veniva fatta dai laboratori produttori; i dati venivano riportati sulla scheda Raccolta e Prelievo dei Rifiuti (S.P.R.R.) la quale veniva poi controllata e completata dalla Fisica Sanitaria per i dati radiologici; copia della stessa veniva consegnata alla NUCLECO per il ritiro dei rifiuti;
- le *schede* attualmente sono in possesso del produttore, della Fisica Sanitaria e della Nucleco. In precedenza copia della scheda veniva inviata anche al Servizio Sicurezza del Centro;

- tutti i dati relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi sono inseriti in una *banca dati informatizzata* esistente presso la NUCLECO e collegata in rete con l'ENEA.

3.2.2. Organizzazione della gestione fra i produttori di rifiuti e la Committenza.

- I rifiuti di produzione ENEA, messi in appositi contenitori, venivano registrati dai laboratori produttori sulla scheda Raccolta e Prelievo dei Rifiuti. Successivamente tale scheda veniva inviata alla Nucleco per il prelievo del contenitore.
- Nel caso di rifiuti provenienti da produttori esterni ENEA, la Nucleco avvisava il Servizio di Sicurezza della Casaccia e, al momento dell'arrivo, controllava che il materiale fosse consegnato secondo la procedura ENEA (Guida Tecnica 26 DISP). Dopo l'arrivo dei rifiuti, la NUCLECO predisponeva l'elenco degli stessi e lo trasmetteva al Servizio di Sicurezza del Centro Casaccia che disponeva l'invio della documentazione al MICA, all'Ispettorato del Lavoro, alla USL ed alla DISP. La trasmissione viene effettuata dal Servizio Sicurezza della Casaccia in quanto la licenza (ex art. 55 del DPR 185/64) è tuttora dell'ENEA.

3.2.3. Sistema di programmazione e controllo del rispetto del programma.

Nell'intervista al Dr. Giacarelli è emerso che:

- le attività che la Nucleco effettuava per conto dell'Enea erano di due tipi: prestazioni di routine (operazioni di mantenimento dei depositi, raccolta e trattamento rifiuti) e lavori su richiesta (decontaminazione di edifici o impianti, decommissioning, ecc.);
- la *previsione* di quanto doveva essere trattato e dei lavori da effettuare veniva elaborata dalla NUCLECO sulla base delle richieste dei laboratori e del Centro;
- tale *previsione* era elemento fondamentale per la *programmazione* che, in pratica, era fatta direttamente da NUCLECO e acquisita senza che il responsabile di contratto attuasse verifiche di merito;

- per casi particolari costituiti da *grossi interventi* per i quali l'ENEA presentava le proprie esigenze temporali, si procedeva a stendere specifiche di esecuzione e determinarne i relativi costi;
- la *verifica* del rispetto di quanto programmato era di fatto in larga parte gestita da NUCLECO.

C'è una sostanziale e larga delega a NUCLECO per tutte le fasi di determinazione, programmazione e rispetto della programmazione stessa. L'ENEA in pratica si limita ad una verifica contabile.

3.2.4. Sistema di concessione del benessere ai pagamenti, criteri adottati e giustificativi usati.

Il sistema, per consuetudine, prevedeva una *fattura ogni 2 mesi e una fattura a conguaglio*.

Nelle relazioni e consuntivi, riportati nei documenti di delibera per il C.d.A., il *costo di personale* è sommarizzato in numero di ore a costo medio, mentre nella contabilità Nucleco è suddiviso per ore di persone con relativa qualifica e costo.

Per i *costi generali* veniva addebitata la quota parte ENEA, rispetto al totale delle commesse, delle spese complessive generali della NUCLECO risultanti dal bilancio certificato. Poiché il calcolo dei costi generali veniva fatto dopo la certificazione del bilancio Nucleco, questo ha comportato, fino al 1987, la delibera di un Atto Aggiuntivo per coprire i costi delle spese di gestione. Dal 1987 in poi sono stati stipulati contratti omnicomprensivi vincolati al non superamento del tetto finanziario stabilito in delibera.

I *controlli sulle fatture* erano effettuati sulla base dei registri e dei dati forniti da NUCLECO per le ore lavorate da ciascun dipendente (con verifica non certa da parte ENEA) e della parte temporale di contratto eseguita: il benessere non era argomentato.

Sul *conguaglio* veniva effettuato un controllo di contabilità e verifica dei documenti giustificativi di spesa di Nucleco verso terzi. Il Dr. Giacarelli, nell'intervista, precisa che la relazione dettagliata delle motivazioni al pagamento era costituita dalla relazione di consuntivo, allegata alla delibera che veniva sottoposta al C.d.A. per l'approvazione del contratto successivo.

3.2.5. Verifica di congruità del consuntivo Nucleco 1993

Come già detto, le attività NUCLECO per la gestione dei rifiuti radioattivi, per tutto il 1993, sono state effettuate in assenza di delibera e contratto. Il Consiglio di Amministrazione dell'ENEA, il 18 maggio 1994, ha deliberato di pagare i servizi prestati dalla Nucleco subordinando il pagamento di quanto consuntivato ai risultati di una verifica di congruità da parte del "Responsabile di Contratto" dell'ENEA.

La Relazione di congruità, prodotta dal Dr. Francia, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'ENEA con Doc ENEA (94) n. 430 CA Rev.1. Una sintesi di tale documento è riportata nell'Allegato 3.

Da tale Relazione risulta una sostanziale convergenza da quanto dichiarato da Nucleco con quanto accertato dall'ENEA.

Nel corso dell'intervista con il Dr. Francia è stato chiarito che la discrepanza tra il numero dei fusti caratterizzati dichiarati da Nucleco (337) e quelli realmente riscontrati al momento della verifica (339) è dovuta al fatto che il preventivo Nucleco è stato redatto prima della chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda poi la somma relativa alle attività di caratterizzazione e supercompattazione dei fusti provenienti dalla campagna nazionale di bonifica, effettuata negli anni '85 -'86, si sono resi necessari ulteriori accertamenti in quanto non era evidente se nella somma pagata alla Nucleco dovessero essere comprese anche le attività di trattamento e/o condizionamento dei rifiuti raccolti.